

Recensione: "100 mq", del madrileno Juan Carlos Rubio con Sandra Milo

Spoletto: dal Fo cinese a Muti tutte le sorprese del Festival dei due mondi

La recensione dell'Oresteia di Eschilo messa in scena da De Fusco e ...

A Pietroburgo Cenerentola Anni 50. Dove danza anche la ...

Il San Carlo scopre una nuova Violetta nella Traviata di Ozpetek

Per amore di John Coltrane il jazz diventa danza

Il festival FabbricaEuropa apre con "A Love Supreme" dei coreografi Anne Teresa De Keersmaeker e Salva Sanchis sul capolavoro jazz di Coltrane



SERGIO TROMBETTA

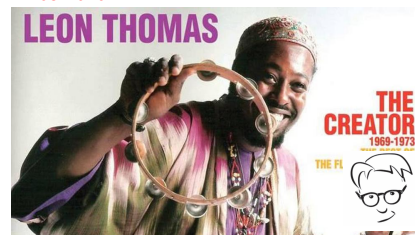
Publicato il 08/05/2017
Ultima modifica il 08/05/2017 alle ore 19:05

Trasformare la musica in forma. Rendere visivamente le inarrestabili volute jazz di John Coltrane. Dare corpo agli scatti, gli acuti, le giravolte del sax, alle cascate di note del piano, al martellare della batteria, al risuonare elastico del basso. Ricostruire nello spazio e nel tempo un capolavoro di jazz modale come "A Love Supreme" di John Coltrane. È la sfida vinta dalla coreografa belga Anne Teresa De Keersmaeker insieme a Salva Sanchis, suo braccio destro, che con la sua compagnia Rosas ha aperto a Firenze il festival FabbricaEuropa, a luglio sarà a Bolzanodanza e la prossima stagione potrebbe arrivare alla Lavanderia a Vapore di Collegno.

Fra i coreografi in grado di rapportarsi positivamente con la musica, Anne Teresa, Leone d'oro alla carriera alla Biennale danza di Venezia del 2015, è sicuramente nel gruppo di testa. Per la capacità di riflettere nello spazio il discorso musicale senza mai fermarsi alla pura illustrazione. Per la musicalità in grado di piegare ad ogni forma espressiva l'astrazione della danza contemporanea. Che si tratti delle composizioni medievali in auge alla corte papale Avignonese, di Bach, di Berg o dei Velvet Underground.

LEGGI ANCHE

17/08/2016



La canzone del giorno (17 agosto): Leon Thomas, "The Creator has a masterplan"

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI

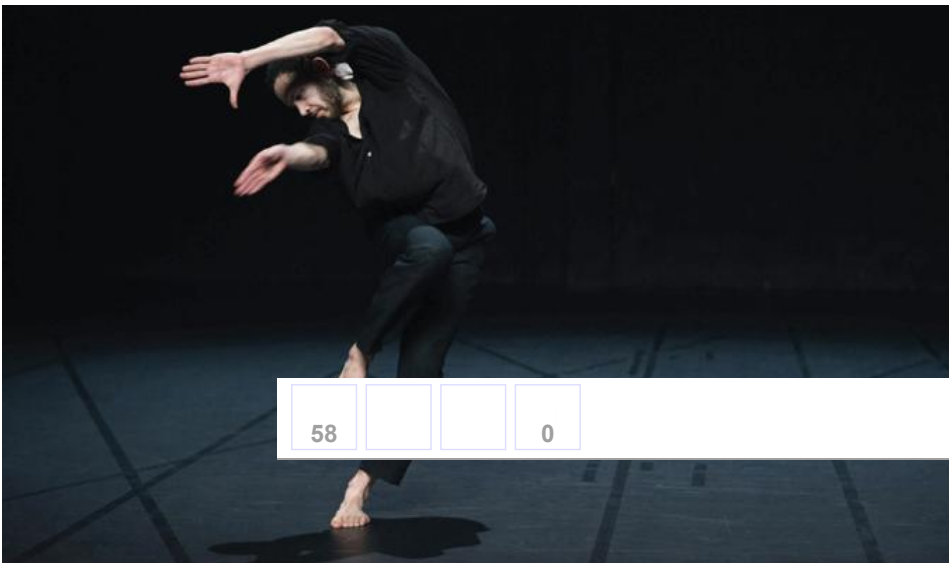


+ Recupera password



“A Love Supreme”, il capolavoro di Coltrane del 1964 è uno dei brani più importanti della storia del jazz, è una preghiera, un gesto religioso musicale scandito in quattro parti intitolate “Acknowledgement, Resolution, Pursuance, Psalm “(Rivelazione, Impegno, Fedeltà, Ringraziamento).

Quattro danzatori in maglietta e pantaloni neri in una scena nuda: perché quel che conta è l'arredo sonoro che la avvolge. I quattro aprono le danze nel silenzio con delle formazioni che tendono verso l'alto, si elevano a vicenda con lo stesso anelito spirituale che sta alla base della composizione. E questo pezzo perfettamente coreografato tornerà al termine del brano.



Poi quando parte la musica la danza si organizza alternando gli insiemi agli assoli e ogni danzatore ha libero sfogo di improvvisare quando lo fanno i musicisti. Perché ad ogni strumento corrisponde un interprete. Il primo a mettersi in luce è il sax (lo strumento di Coltrane) con un lungo momento in primo piano di folgorante bellezza, doppiato da una danza altrettanto complessa e cangiante, mentre gli altri strumenti/danzatori stanno sullo sfondo. Quando il sax tace il suo interprete resta fermo di lato lasciando lo spazio a piano, batteria e basso. E il divagare in continua mutazione di Coltrane dilaga in scena con una sapienza compositiva ineguagliabile. Questa visione accompagna lo spettatore-ascoltatore nei meandri più profondi della musica. La rende più corposa, più immediata, più godibile rispetto a un semplice ascolto. Il suono diventa carne.



Un lavoro che De Keersmaecker e Sanchis (allora anche interprete) avevano realizzato in una prima versione nel 2005 ed ora riprendono in occasione dei 50 anni dalla morte di Coltrane. Brano agile per la rinuncia a ogni scenografia e dove i quattro splendidi danzatori allontanano ogni possibile sospetto di schematicità compositiva.



Alcuni diritti riservati.

*****AVVISO AI LETTORI*****

Segui le news di La Stampa Spettacoli su [Facebook \(clicca qui\)](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

22/10/2016

La spaventosa discesa dello sciatore, scende da una parete verticale

30/08/2016



02/07/2016

24/03/2017

“Perché ho rifiutato di affittare casa ai ragazzi gay? Non davano sufficienti ga...

26/08/2016

A Sanremo prima unione civile per la legge «Cirinnà»

10/11/2016

Ecco i nuovi pneumatici “senza aria” che non vi lasceranno mai appiedati

Raccomandati da

[HOME](#)